

++ Coronavirus: allarme Ance, misure ad hoc o fallimento ++

(ANSA) - ROMA, 16 MAR - "Salute a rischio e imprese destinate al fallimento. Mancano misure specifiche per il settore dell'edilizia. Così non possiamo andare avanti". È l'appello che il Presidente dell'Ance Gabriele Buia affida ad una lettera aperta per la sicurezza di lavoratori e imprese di un settore che coinvolge 2 milioni di lavoratori. (ANSA).

Coronavirus: allarme Ance, misure ad hoc o fallimento (2)

(ANSA) - ROMA, 16 MAR - "Non siamo in grado, nella maggioranza dei casi, di lavorare garantendo la sicurezza delle maestranze nel rispetto della salute pubblica", si legge nella lettera, in cui si ricorda che l'Ance "per la prima volta nella sua storia ha chiesto un provvedimento al Governo di sospensione dei lavori nei cantieri edili".

"Intendiamoci: non può esistere una pandemia che affligge il Paese con la unica eccezione del settore della edilizia, sarebbe un contro senso", evidenzia Buia, sottolineando che "alla data odierna è ormai entrata in crisi, però, anche la filiera delle forniture con magazzini prossimi ad essere sguarniti per le difficoltà di approvvigionamento".

"Lavorare in un cantiere è pressoché impossibile seguendo indicazioni teoriche scritte a tavolino, ma che nulla hanno a che vedere con la realtà della edilizia", sottolinea Buia che proprio per questo chiede "una volta adottati i provvedimenti di interesse più generale, un provvedimento ad hoc per il settore della edilizia. Troppe sono le specificità del settore edile che non possono trovare accoglimento in altri settori merceologici".

"Dovrà essere garantita, inoltre, liquidità alle imprese con una moratoria effettiva e automatica dei debiti nonché l'ampliamento del raggio di azione della sezione edilizia del Fondo di garanzia Pmi, bloccata da troppo tempo", chiede Buia.

"Nel frattempo laddove vi siano le condizioni per operare in sicurezza ben venga che i lavori vadano avanti anche se in mezzo a difficoltà e a complicazioni", conclude il presidente dei costruttori, sottolineando che "il sistema Ance è sempre pronto a fare la propria parte, per l'interesse generale, al fianco del decisore pubblico a tutti i livelli; l'importante è che rispetto ad una situazione drammatica le decisioni rispondano a principi di praticità e concretezza". (ANSA).

****CORONAVIRUS: ANCE, MANCANO MISURE PER EDILIZIA, SALUTE A RISCHIO E FALLIMENTO IMPRESE** =**

Roma, 16 mar. (Adnkronos) - "Salute a rischio e imprese destinate al fallimento. Mancano misure specifiche per il settore dell'edilizia. Così non possiamo andare avanti". È la denuncia che giunge dal presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili, in una lettera aperta pubblicata oggi.

CORONAVIRUS: ANCE, MANCANO MISURE PER EDILIZIA, SALUTE A RISCHIO E FALLIMENTO IMPRESE(2) =

(Adnkronos) - In queste settimane, "encomiabile, in linea con il dna italiano, è lo sforzo e l'impegno della macchina organizzativa pubblica e sanitaria nello specifico" e, sottolinea Buia, "la priorità è ora quella di sconfiggere l'emergenza sanitaria, dopo affronteremo come rialzarci e riavviare il Paese per tornare ad una effettiva normalità e quotidianità che, peraltro, forse avevamo già smarrito da tempo per altre ragioni. Ora è il momento di rimboccarsi le maniche, punto".

Buia torna, quindi, sulla richiesta dell'Ance di un provvedimento al Governo di sospensione dei lavori nei cantieri edili. "Non siamo in grado, nella maggioranza dei casi, di lavorare garantendo la sicurezza delle maestranze nel rispetto della salute pubblica. Intendiamoci: non può esistere una pandemia che affligge il Paese con la unica eccezione del settore della edilizia, sarebbe un contro senso. Non esiste il concetto di pandemia parziale", dice Buia.

"Allorquando - prosegue Buia - vi saranno dispositivi di protezioni individuali, in particolare mascherine e guanti, questi dovranno prioritariamente essere messi a disposizione degli operatori sanitari, di coloro ossia che sono in prima linea. In diverse strutture sanitarie la carenza di idonee mascherine sta costringendo gli operatori ad utilizzare sotto le mascherine (che indossano da giorni mentre dovrebbero essere mono uso) addirittura degli assorbenti come filtri salva vita. Questa è la verità. Serviranno giorni per mettere in sicurezza il personale sanitario, solo dopo sarà possibile una distribuzione (non rileva se gratuita, non è questo il tema oggi) ad altri settori merceologici. Alla data odierna è oramai entrata in crisi, però, anche la filiera delle forniture con magazzini prossimi ad essere sguarniti per le difficoltà di approvvigionamento".

CORONAVIRUS: ANCE, IMPOSSIBILE LAVORARE IN CANTIERE CON NORME SCRITTE A TAVOLINO =

Roma, 16 mar. (Adnkronos) - "Lavorare in un cantiere è pressoché impossibile seguendo indicazioni teoriche scritte a tavolino, ma che nulla hanno a che vedere con la realtà della edilizia. Proprio per questo occorre, una volta adottati i provvedimenti di interesse più generale, un provvedimento ad hoc per il settore della edilizia". A chiederlo il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in una lettera aperta. "Troppe sono le specificità del settore edile che non possono trovare accoglimento in altri settori merceologici. Studieremo con attenzione quanto deciso nella giornata odierna certi che saranno stati adottati prioritariamente provvedimenti relativi all'ampliamento della possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali, così come la sospensione e la ricalendarizzazione degli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali, assistenziali e di qualsiasi altro genere in scadenza".

"Dovrà essere garantita, inoltre, liquidità alle imprese con una moratoria effettiva e automatica dei debiti nonché l'ampliamento del raggio di azione della sezione edilizia del Fondo di garanzia Pmi, bloccata da troppo tempo. Nel frattempo laddove vi siano le condizioni per operare in sicurezza ben venga che i lavori vadano avanti anche se

in mezzo a difficoltà e a complicazioni. Il Sistema Ance - assicura infine Buia - è sempre pronto a fare la propria parte, per l'interesse generale, al fianco del decisore pubblico a tutti livelli; l'importante è che rispetto ad una situazione drammatica le decisioni rispondano a principi di praticità e concretezza".

CORONAVIRUS: BUIA, 'SERVONO LINEE GUIDA O CHIUDIAMO CANTIERI' =

Roma, 16 mar. (Adnkronos) - "Servono delle linee guida per la sicurezza per il settore delle costruzioni, oppure dovremo chiudere i cantieri". Il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, lo spiega in un'intervista a 'Sportello Italia' su Radio1. "Il settore delle costruzioni sta chiudendo -spiega Buia- perchè dobbiamo avere regole specifiche, oppure dovremo chiudere perché non siamo in grado di rispettare le regole per la sicurezza. In più non abbiamo mascherine per i lavoratori. Se chiudiamo anche noi le ripercussioni sull'economia saranno enormi. Ci vogliono misure mirate al settore e soprattutto una cassa integrazione per tutto il settore e garantire liquidità per le imprese. Se ci fermiamo i cantieri dovremo anche affrontare migliaia di cause per mancata consegna delle opere", conclude Buia.

= Coronavirus: Ance, mancano misure edilizia, rischio fallimento =

(AGI) - Roma, 16 mar. - Salute a rischio e imprese destinate al fallimento: mancano misure specifiche per l'edilizia, così non si può andare avanti. Questo in sintesi il messaggio lanciato dal presidente dell'Ance Gabriele Buia in una lettera aperta al governo.

"Lavorare in un cantiere è pressoché impossibile seguendo indicazioni teoriche scritte a tavolino, ma che nulla hanno a che vedere con la realtà della edilizia. - si legge - Proprio per questo occorre, una volta adottati i provvedimenti di interesse più generale, un provvedimento ad hoc per il settore della edilizia. Troppe sono le specificità del settore edile che non possono trovare accoglimento in altri settori merceologici. Studieremo con attenzione quanto deciso nella giornata odierna certi che saranno stati adottati prioritariamente provvedimenti relativi all'ampliamento della possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali, così come la sospensione e la ricalendarizzazione degli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali, assistenziali e di qualsiasi altro genere in scadenza. Dovrà essere garantita, inoltre, liquidità alle imprese con una moratoria effettiva e automatica dei debiti nonché l'ampliamento del raggio di azione della sezione edilizia del Fondo di garanzia Pmi, bloccata da troppo tempo. Nel frattempo laddove vi siano le condizioni per operare in sicurezza ben venga che i lavori vadano avanti anche se in mezzo a difficoltà e a complicazioni. Il Sistema Ance è sempre pronto a fare la propria parte, per l'interesse generale, al fianco del decisore pubblico a tutti livelli; l'importante è che rispetto ad una situazione drammatica le decisioni rispondano a principi di praticità e concretezza". (AGI)